



ASSOCIAZIONE SINDACALE MILITARI

Roma, 26 settembre 2024

Prot. 2024/09/09

Al **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**
Ufficio Relazioni Sindacali e Rappresentanza Militare
crm36736@pec.carabinieri.it

e, p.c. Al **Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri**
arm41732@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Articolazione dell'orario settimanale per i militari impiegati in corsi addestrativi.

Con circolare n. 548/243-380-4-1950 del 27 maggio 2021, il I Reparto – Ufficio Ordinamento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri sono state impartite specifiche disposizioni sulla gestione dell'orario settimanale per i militari impegnati in corsi tenuti nei vari centri addestramento.

Tali disposizioni impongono che l'orario del corso debba coincidere con l'orario settimanale obbligatorio e che debba concludersi il venerdì, ultimo giorno dei corsi.

Inoltre viene previsto l'impiego dei militari nella giornata di sabato (o domenica) qualora il loro normale orario di servizio sia articolato su sei giorni settimanali.

Le disposizioni di cui sopra creano problemi gestionali in ambito della specialità forestale, ovvero nell'organizzazione dell'orario di lavoro settimanale dei discenti chiamati ai corsi tenuti presso i centri formazione di tale specialità.

Infatti, in considerazione che i corsi vengono articolati dal lunedì al venerdì prevedendo un impiego di 36 ore, ogni prestazione lavorativa resa nel fine settimana dovrebbe essere considerata come eccedenza, atteso il raggiungimento dell'orario di lavoro settimanale già al venerdì ma, invece, le ore in esubero vengono di fatto perse.

Il problema pare possa derivare dalla presa in carico da parte dei centri di formazione dei discenti per i soli cinque giorni del corso e non per l'intera settimana, oltre a voci utilizzate nel memoriale che comportano facili fraintendimenti.

Nemmeno la nota n. 400/76-2005 del 18 novembre 2023, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – SM – Ufficio Trattamento economico, emanata in risposta a specifico quesito, ha contribuito a fornire la necessaria chiarezza, forse addirittura aumentando la confusione in materia, anche prendendo a riferimento fattispecie che poco si attagliano al caso in questione.

La problematica troverebbe facile soluzione nell'evitare di caricare nel memoriale dei centri di addestramento i corsisti lasciando in gestione alla propria sede di servizio o, in alternativa, comprendere le giornate di sabato e domenica nella durata dei corsi, annoverandole da subito come "giornata non lavorativa" e "riposo settimanale".

Per quanto sopra ed al fine di evitare spiacevoli e non edificanti contenziosi in cui si debba rivendicare il rispetto di previsioni contrattuali quali l'orario di lavoro obbligatorio (36 ore settimanali), anche con possibili messe in mora per la mancata liquidazione delle eccedenze maturate, si chiede un autorevole intervento per sanare la questione prospettata.

Distinti saluti

Il segretario generale